

Giuseppe Fischetti

# Teorema di RESS<sup>©</sup>

$$\begin{aligned} E_s(X_a) &\approx \frac{1}{K_s} \int_{-\infty}^{+\infty} x \int_x^{+\infty} \frac{1}{\sqrt{2\pi}\delta_b} \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(y-b)^2}{\delta_b^2}\right) dy \cdot \frac{1}{\sqrt{2\pi}\delta_a} \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(x-a)^2}{\delta_a^2}\right) dx \\ &= \frac{1}{K_s} \int_{-\infty}^{+\infty} \int_0^{+\infty} x \frac{1}{2\pi\delta_a\delta_b} \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(x-M)^2}{\Delta^2}\right) \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(z-(b-a))^2}{\delta_a^2 + \delta_b^2}\right) dz dx \\ &= \frac{1}{K_s} \int_0^{+\infty} \frac{1}{\sqrt{2\pi}\sqrt{\delta_a^2 + \delta_b^2}} \left(\frac{a\delta_b^2 + b\delta_a^2}{\delta_a^2 + \delta_b^2}\right) \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(z-(b-a))^2}{\delta_a^2 + \delta_b^2}\right) dz + \\ &\quad - \frac{1}{K_s} \int_0^{+\infty} \frac{1}{\sqrt{2\pi}\sqrt{\delta_a^2 + \delta_b^2}} \left(\frac{z\delta_a^2}{\delta_a^2 + \delta_b^2}\right) \exp\left(-\frac{1}{2} \frac{(z-(b-a))^2}{\delta_a^2 + \delta_b^2}\right) dz. \end{aligned}$$

*Il metodo per prevenire la  
crisi negativa d'impresa*

Copyright© 2015 Giuseppe Fischetti

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

*Dedicato a tutti gli imprenditori, i manager e gli individui  
che vogliono essere protagonisti del cambiamento e  
affrontare il mercato del 21° secolo da leader.*

## *Premessa*

*Il sistema impresa ha subito, nel corso degli anni, mutamenti che hanno influito maggiormente più sulla sua natura tecnico-produttiva che organizzativa. La percezione reale di un mondo tecnologico che avanzava e che fosse in grado di condizionare il futuro competitivo delle aziende, ha catalizzato l'attenzione degli imprenditori e dei manager distogliendoli da variabili altrettanto importanti.*

*Va riscontrato, inoltre che non tutte le imprese coinvolte nei processi di sviluppo, hanno rivestito un ruolo da protagoniste.*

*La necessità di sostituire impianti obsoleti o non più a norma, unitamente alla richiesta di adeguare confezioni o imballi di prodotti secondo le richieste dei maggiori clienti, evidenzia come la maggior parte dei processi di sviluppo, siano stati fisiologici, o addirittura "subiti".*

*E' questa fase di "mutamento passivo" che deve rappresentare il nuovo punto di ripartenza per indurre le imprese a seguire nuovi decorsi che le porteranno a gestire il futuro.*

Molte imprese, che hanno come obiettivo la continuità nel tempo, si concentrano unicamente sulla realizzazione del massimo profitto, senza preoccuparsi di istituire i processi che lo determinano. Quelle più lungimiranti si adoperano, di contro, a creare e gestire il “circolo virtuoso aziendale” (CVA): il solo ed unico sistema in grado di assicurare il futuro dell’azienda. La costruzione del CVA all’interno dell’impresa, non deve fondarsi su fattori isolati o suddivisi in compartimenti stagni, ma su un insieme formato da elementi omogenei in grado di tenere in equilibrio l’intero sistema. Numerose, infatti, sono le fasi e gli elementi da considerare nella ricerca del giusto CVA in quanto, a seconda della loro natura, spesso sono in grado di condizionarsi a vicenda determinandone il risultato finale. Volendo raggrupparli, per meglio identificarli, possono essere divisi in: endogeni ed esogeni, fissi e variabili. Ognuno di essi contiene nel proprio insieme un elemento determinante definito ad “alto potenziale di

rischio” che ne condiziona l’identità finale.

Procediamo con ordine.

*...per scaricare l'intero documento è necessario registrarsi nella sezione news letter*